

maria cristina carlini

La scultura nello spazio - lo spazio nella scultura

Il Mediterraneo è il nostro punto di partenza. Lì nascono e si rinnovano tutte le nostre storie. Quando vi siamo dentro, le viviamo. Quando ne usciamo, le possiamo osservare. La scultura monumentale di Maria Cristina Carlini è una scultura nello spazio (“Il giardino di pietra”, “Letteratura”...) e dello spazio (“Mistero”), con lo spazio in sé (“Madre”, “Inizio”, “Africa”) che soffia come un maestrale nella nostra memoria–mente. Maria Cristina Carlini è una collezionista de l’ esprit Méditerranée proiettato verso il futuro. Nelle sue sculture all’aperto si sente echeggiare Dante:

... non vogliate negar l’esperienza,
diretro al sol, del mondo senza gente.
(Inferno, canto XXVI)

ma anche D’Annunzio:
E il Mar Mediterraneo, che vaglia
le stirpi alla potenza e alla gloria...
(Canzone d’Oltremare)

in armonia con l’opera e ciò che la circonda, l’entusiasmo di plasmare delle forme in ferro, bronzo, acciaio, gres, legno... E queste sculture si stagliano dinamicamente nelle città, a volte con le reminiscenze denominative di Boccioni (“La città che sale”), altre volte con quelle classiche (la sua Nike), ma sempre con il suo timbro personale di testimonianza che la rende un fenomeno unico, ovunque ci mostri le sue opere basate sul concetto di libertà–sinergia.

All’interno delle sue opere è evidente una duplice analisi del suo creare: contrastare l’illusione dell’ideale antico e di quello moderno determinato dall’astrazione; formalizzare la geometria con lo scopo di modellare la città per renderla il terreno più fertile per la vita e il pensiero. “Mette le mani al servizio del suo pensiero”, dice di lei Giovanna Barbero.

Infine, le sculture all’aperto di Maria Cristina Carlini sono la premessa del milieu urbano del ventunesimo secolo. Rappresentano i punti convergenti della spiritualità mediterranea proiettando di per sé l’ottimismo e la coscienza di prendere pienamente parte al proprio spazio e tempo. Tempo – perché la stratificazione delle esperienze accumulate dovrà essere ereditata dalle generazioni future. Spazio – perché la vita significa movimento come energia nello spazio. La sua scultura perciò trascende l’espressività del materiale usuale.

Racchiude in sé l'idea di extra temporaneità, di omnia spazialità in vista delle prospettive europee e dei valori universali.

Milena Marjanović